

Zuccheriera

manifattura tedesca



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/SWDI1-00167/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWDI1-00167/>

CODICI

Unità operativa: SWDI1

Numero scheda: 167

Codice scheda: SWDI1-00167

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: R03

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: SWDI1-00168

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: SWDI1-00284

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: ceramiche

OGGETTO

Definizione: zuccheriera

Identificazione: elemento d'insieme

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: motivi decorativi floreali

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 28084

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012105

Comune: Morazzone

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: abitazione

Denominazione: Casa Macchi

Indirizzo: piazza Sant'Ambrogio, 2

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario Macchi

Data: 2016

Numero: s.n.

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1890

Validità: ca.

A: 1899

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: marchio

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: manifattura tedesca

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: marchio

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: porcellana

Tecnica: pittura, decalcomania, doratura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 15.5

Larghezza: 15

Profondità: 13

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Zuccheriera in porcellana bianca con due manici, base circolare, coperchio con pomello. La superficie della parte inferiore del corpo centrale, del coperchio e del pomello è percorsa da una lavorazione a torchon a rilievo. L'apparato ornamentale è dato da motivi decorativi floreali realizzati con la tecnica della decalcomania ritoccata a mano, profilature dorate.

Indicazioni sul soggetto: Elementi decorativi: motivi decorativi floreali.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: caratteri vari

Posizione: sotto alla base

Trascrizione: 0395/ R. Y

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: fabbrica

Identificazione: fabbrica tedesca di porcellane "Hermann Ohme"

Posizione: sotto alla base

Descrizione

corona a cinque punte, inferiormente lettera "O" sagomata e lettera "H" data da una sorta di lancia con parte terminale a forma di rombo, ai lati due volute, realizzato a stampo, in colore verde

Note: Le lettere "O" e "H" sono le iniziali del fondatore, Hermann Ohme.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: fabbrica

Identificazione: fabbrica tedesca di porcellane "Hermann Ohme"

Posizione: sotto alla base

Descrizione

corona, inferiormente ovale con all'interno la scritta a lettere capitali "S A X E", sotto una stella, realizzato a stampo, in colore rosso

Note: Questo marchio specifico è stato utilizzato da Ohme tra il 1889 e il 1900.

Notizie storico-critiche

Zuccheriera realizzata presso la fabbrica tedesca di porcellane "Hermann Ohme".

Hermann Ohme iniziò a costruire la sua fabbrica di porcellana nel 1881 nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria di Sorgau (Solice Dolne, in seguito incorporata nell'area di Szczawienko), sul terreno con l'indirizzo di Waldenburger Strasse 10. Molto probabilmente, i mezzi finanziari per la costruzione provenivano da una parte dell'eredità lasciata da Carl Krister alla moglie di Ohme.

L'allestimento della fabbrica e la sua messa in funzione furono un compito di Ernst Maria Bauer, un giovane ingegnere. Già nel 1882 la fabbrica era pronta per l'apertura. In origine, gli uffici dell'azienda si trovavano a Walbrzych, in seguito, il 1° aprile 1893, furono trasferiti a Sorgau.

La fabbrica di Sorgau iniziò la sua produzione dotata di due forni di cottura. Si stava sviluppando rapidamente e a cavallo tra il 1886 e il 1887 impiegava 250 lavoratori, ma nel 1891 c'erano già 326 persone, tra cui 126 donne. I forni di cottura della porcellana erano alimentati con gas da una ditta del gas che apparteneva alla moglie di Hermann Ohme. Nei primi anni di attività della fabbrica, uno dei suoi collaboratori era Hugo Völker, un modellatore di Plaue in Turingia, che morì a Sorgau nel 1889 all'età di 67 anni.

Inizialmente l'azienda offriva servizi da caffè e da tè, stoviglie e servizi per la colazione, nonché porcellana sanitaria di design tedesco, inglese e francese, nonché vasi per fiori, accessori per fumatori, candelieri e altri articoli. Una specialità

della fabbrica era la produzione di vasi insolitamente sottili. La fabbrica aveva un proprio studio di pittura e una tipografia. L'attrazione dei clienti e la promozione dei prodotti erano gestite da negozi di modelli e agenzie a Berlino, Amburgo e Londra. Inoltre, la fabbrica di Ohme prese parte alle fiere di Lipsia. Nel 1891 la fabbrica ottenne per la prima volta apprezzamento internazionale quando le fu conferito il diploma onorario di prima classe a Londra.

Il 1° gennaio 1894 Hermann Ohme nominò Ernst Maria Bauer comproprietario della fabbrica nell'ambito di una società in nome collettivo. Nel 1909 alla società si unì Hermann Alfred, figlio di Hermann Ohme, come azionista successivo. Quando nel 1895 la fabbrica di porcellana di Carl Tielsch ad Altwasser (Stary Zdrój) lottò per un lungo periodo con uno sciopero dei lavoratori, la fabbrica di Hermann Ohme, insieme alle manifatture di Jaworzyna, Jedlina e Stanowice, dichiarò che per quel periodo erano pronte a fornire a Tielsh qualsiasi quantità di porcellana al costo. Gli articoli contrassegnati con i marchi di Tielsch e Ohme provengono da quel periodo.

Nel 1904 la fabbrica di Ohme vinse una medaglia d'oro all'esposizione di Breslavia e una medaglia d'oro all'esposizione mondiale di San Luigi, dove attirarono particolare attenzione le particolari decorazioni smaltate e gli interessanti motivi. Nel 1907 l'Associazione delle fabbriche tedesche di vasi di porcellana introdusse una classificazione delle fabbriche in base alla qualità e ai prezzi. La terza classe, contrassegnata come la più alta, comprendeva solo otto fabbriche: a parte quattro manifatture bavaresi (CM Hutschereuther a Hohenberg, Lorenz Hutschenreuther a Selb, Philipp Rosenthal a Selb e Kronach), c'era anche la fabbrica di Hermann Ohme. Quando fu introdotta un'altra classe, la quarta e la più alta, la fabbrica di Ohme fu elencata anche lì insieme ad altre dieci fabbriche scelte per questa classe. Un rango così elevato era il risultato del fatto che la fabbrica produceva articoli applicati di vario genere, secondo i disegni creati dagli artisti, e la porcellana era caratteristica per la sua speciale delicatezza e le sue splendide decorazioni, che la rendevano in grado di competere con le principali fabbriche in Germania.

Prima della prima guerra mondiale la fabbrica impiegava circa 400 lavoratori. Le vendite internazionali erano gestite non solo dal grande reparto esportazioni, ma anche da negozi di modelli e agenzie a Londra, Parigi e Smirne. Le agenzie estere dell'azienda attraevano numerosi clienti, poiché prima della prima guerra mondiale la fabbrica era specializzata nella produzione di porcellane di lusso in stile Sèvres e Dresda, che erano di moda a quel tempo.

Dopo la morte di Hermann Ohme nel 1921, la società in nome collettivo, che era stata la fabbrica fino a quel momento, venne sciolta. La fabbrica di porcellana e l'impianto a gas adiacente, che appartenevano alla famiglia, divennero proprietà degli eredi. La manifattura rimase sotto la responsabilità di Hermann Alfred Ohme, figlio di Hermann Ohme, e al suo fianco i dirigenti: A. Staedler e Carl Greiner.

(continua in "AN" - annotazioni)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2024

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWDI1-00167_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Basilico, Andrea

Data: 2024/10/02

Codice identificativo: SWDI1-00167-0000000001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 20241002_160528.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWDI1-00167_IMG-0000000002

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Basilico, Andrea

Data: 2024/10/02

Codice identificativo: SWDI1-00167-0000000002

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 20241002_160553.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2024

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Basilico, Andrea

Referente scientifico: Castelli, Elena

Funzionario responsabile: Castelli, Elena